

**OGGI L'APERTURA
Arte Fiera
Il lungo
weekend
della bellezza**

CUCCI ■ A pagina 25 e in Cronaca



Parte oggi la 42^a edizione della Fiera, con artisti e gallerie italiane in primo piano. Ecco le dieci cose da non perdere

Cucci e Pedrini a pagina 6 e 7

Arte Fiera, dieci opere da non perdere

Riflettori puntati sugli italiani, con 182 espositori. Domani l'Art City White Night

EUGENIO TIBALDI

ALLE 18, IN VIA MENTANA 2A, APERTURA DELL'ESPOSIZIONE 'INCLUSIO. L'INCLUSIONE ATTRAVERSO L'ARTE E LA COOPERAZIONE'

IGNACIO DE PETRA

ALLE 18, IN VIA DE' FOSCHERARI 19C, INAUGURA 'RECONFIGURATION', PERSONALE DEL FOTOGRAFO E VIDEOMAKER SPAGNOLO

FONDAZIONE GOLINELLI

ALLE 19, ALL'OPIFICIO GOLINELLI (VIA PAOLO NANNI COSTA 14), CRISTIANA PERRELLA DIALOGA CON L'ARTISTA OLANDESE JOEP VAN LIESHOUT

«ART IS EASY»: il manifesto di Giuseppe Chiari che apre questa passeggiata in fiera nel giorno della preview e che è stato acquistato poco dopo l'opening, potrebbe essere il tema guida di una vostra personale mostra nella fiera. L'arte è facile, può essere una provocazione, ma anche un senso da cercare o da desiderare, soprattutto in questi tempi complicati. La cosa bella di Arte Fiera, nel suo 42° compleanno, è che lascia spazio a una certa libertà, senza rinchiudere i «generi» in categorie recintate in spazi dedicati. L'arte scorre, è facile se quello è il vostro linguaggio e di sicuro ognuno trova il suo. Tra arte del primo 900, fotografia, *mixed media*,

scultura, e tanta *Modernity*, per citare la nuova sottosezione che non indica arte del primo 900 appunto, ma



opere attuali. Il concetto base sta negli artisti diversi per epoca, nazionalità e movimento di appartenenza, ma accomunati dalla rilevanza del lavoro e dal coraggio che i galleristi dimostrano, nel presentarli. E, domani, dalle 20 a mezzanotte (e oltre), torna l'Art City White Night, la notte dell'arte più lunga dell'anno.

b. c.

1 GIUSEPPE CHIARI Manifesto di un artista Fluxus



Art is easy (galleria Clivio). È un manifesto, in tutti i sensi, questo di Chiari, artista Fluxus. Perché l'arte può essere facile (non per tutti) e perché quest'opera (che al primo giorno di Fiera è già stata venduta) era ripiegata in casa di un privato, come un manifesto messo in un cassetto, che ora si ammira con tutte le pieghe.

2 THE BOUNTY KILLART Nettuno con il salvagente



The Bounty Killart (Marcorossi). Già li sentiamo, i bolognesi bisbigliare sul Crescentone, perché in Fiera c'è un Nettuno con salvagente (e tanto di paperotto) e parasole. Ma i più illuminati esclameranno: «Basta che se ne parli!». Da vedere il lavoro di un gruppo che applica rivisitazione nichilista sull'immaginario del passato.

3 CALIXTO RAMIREZ La condensazione del dolore

Nos han dado la tierra (Ml: Art Dept). Il riferimento è l'emergenza umanitaria. Ispirata a una passeggiata nel Porto Vecchio di Trieste e al luogo dove per un po' ha trovato rifugio un gruppo di persone in transito, l'opera è composta da valigie, simboli del viaggio e da terra mescolata a indumenti: la condensazione del dolore.



4 VEDOVAMAZZEI Un'apparente leggerezza

Floating human shit searching for the perfect storm in the Mediterranean sea (galleria Umberto Di Marino). Da lontano, i quadretti dai colori tenui ti strappano un pensiero di leggerezza. Quando ti avvicini e leggi il titolo, qualcosa cambia. Simeone Crispino e Stella Scala sono pensatori fini, e questi quadri sono da possedere tutti.



5 MARCIA KURE Fra maternità e alta moda



Ethnographic Museum-The Nok and Ife series (Zango Katof) (Officine dell'Immagine). Artista nigeriana che vive in America, è nota per i suoi quadri realizzati con media misti. Ha iniziato dedicandosi al tema della violenza politica e della donna nella società patriarcale; ora tratta maternità, alta moda ed estetica hip hop.

6 MARIO SCHIFANO Il Futurismo rivisitato



Futurismo rivisitato (galleria Granelli) Il ciclo omonimo di Schifano, Futurismo Rivisitato. Omaggio sincero a un'immagine culto dell'arte italiana, quella del mitico gruppo dei futuristi, vestiti alla moda, con tanto di bastone e bombetta, immortalati a Parigi in una foto degli anni Dieci. Avanguardia, ancora.

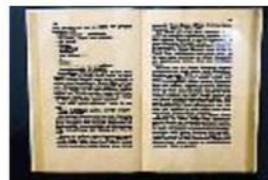
7 MAURIZIO CATTELAN Divertimento su alluminio

Untitled (galleria d'arte Farsetti) Maurizio Cattelan è più che mai protagonista in questi giorni in città, grazie alla sua sciarpa della serie «Museums League» creata per il MAMbo. Lo ritrovate in fiera, che si diverte un sacco, su questa foto. Coraggio, potete possederlo e svegliarvi ogni mattina col suo sguardo addosso.



8 EMILIO ISGRÒ Pace fatta con Roger Waters

Città (Studio Guastalla) L'artista italiano Isgrò e Roger Waters dei Pink Floyd, hanno trovato un accordo sulla storia della copertina dell'ultimo disco di Waters *Is this the life we really want?*, che Isgrò aveva accusato di essere stata copiata dalla sua opera *Cancellatura*. Pare che l'artista italiano abbia rinunciato alla sua azione.



9 PAOLO VERZONE Ritratti di cadetti d'Europa



Koninklijke Militaire Academie Olanda (Galleria Valeria Bella) Le fotografie di Verzone fanno gola ai collezionisti (anche colleghi) e la vita dei cadetti, tra riti antichi e missioni tecnologiche, ritratta in sedici paesi europei, dà vita a scatti splendidi, dove lo studio della luce è un'architettura irresistibile.

10 SIMONE PELLEGRINI Il pilastro del rigore



Pilastro del rigore (Cardelli e Fontana) Il suo linguaggio dei segni è subito riconoscibile. La sua tecnica, come racconta Peter Weiermair, è la «monotipia», metodo di creazione di immagini in virtù del quale una carta viene fissata su una piastra, sulla quale è avvenuta l'applicazione stratiforme del colore.